

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRANIA TRIULIANA

di 200 lire annue

Ciò che è il partito socialista

I principi fondamentali

Da manifesto dei socialisti riformisti, che come abbiamo largamente riassunto, riproduciamo oggi integralmente la parte che riguarda i principi fondamentali del partito socialista.

Il movimento socialista, per la conquista di una società in cui, con la socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio, sia resa possibile l'esistenza di una sola classe di liberi e di eguali, è movimento essenzialmente proletario. Però, allo scopo di orientare il movimento proletario e le sue organizzazioni economiche verso le finalità socialiste, e per preparare un ambiente sempre più favorevole allo sviluppo del movimento operaio, è necessaria la esistenza di un Partito socialista, aperto a tutti gli spiriti convinti del futuro avvenimento della società socialista e disposti a lavorare per essa. Questo Partito deve procedersi accanto al movimento operaio, illuminando intorno ai suoi destini, consigliando nelle sue lotte economiche e soprattutto rappresentarlo nelle assemblee politiche.

Il Partito socialista è convinto che la rivoluzione socialista si compie mediante conquiste successive, e per questo da opera ad acquisire la forza fisica e intellettuale del proletariato, sia volgendosi a questo scopo l'opera dello Stato e dei Comuni, sia mediante tutte le forme che, come la resistenza, la cooperazione ecc., possono accrescere, per la classe operaia a dirigere la produzione.

Per questa opera complessa il Partito socialista si serve, oltre che della azione economica esercitata dal proletariato nelle sue organizzazioni, dell'azione politica che gli è specialmente affidata.

Questa azione politica non ha quindi un valore puramente negativo; al contrario essa è diretta a conquistare maggiore libertà per il movimento operaio maggiore attività dallo Stato e dai Comuni per lo sviluppo delle forze e dell'intelligenza proletaria, maggiori protezioni dell'operaio contro l'eccessivo sfruttamento capitalistico, e finalmente maggiori riforme (antidisciplina, antimilitari, laiche, ecc.) dirette a levare le condizioni generali di ambiente.

Ma per l'estinzione di questa opera, il Partito socialista non può avere avversioni aprioristiche. Per il Partito socialista lo Stato è un mezzo di origine borghese, a cui le varie forze politiche imprimono la direzione che loro conviene; perciò la forza politica del proletariato ha anch'essa interesse a servirsi dello Stato, dirigendolo; per quel tanto che le sue ancora scarse energie lo consentono, verso i propri scopi.

Anche i vari gruppi della borghesia, se sono fondatamente avversi alle ideali ultime del movimento proletario; possono, per opportunità tattica o per transitoria convergenza di parziali interessi, propugnare qualcuna delle rivendicazioni immediate del Partito socialista. In tal caso può il Partito attingere un'alleanza che, pur mantenendo integra la fisionomia del movimento socialista, duri fino alla attuazione del programma comune.

In conseguenza il Partito socialista non è né antisfale in tutti i momenti e in tutti i casi, né intransigente in tutte le occasioni. Eggi, al contrario,

il servo, dello Stato e dello alleanza con partiti affini, quante volte ereda, dopo battuta disquisizione, di giovare alla classe proletaria.

Una bomba che uccide 300 operai
Si ha da El Paso: Una bomba di dinamite ha esploso a Chihuahua. Oltre 300 operai furono uccisi insieme a un capo operaio americano.
Brandelli umani furono trovati a un miglio di distanza dall'esplosione.

Studentesse che si prostituiscono per la causa del popolo

Il nuovo Coupant di Rotterdam reca uno strabilante particolare sui metodi della rivoluzione russa. Dall'autunno scorso le case di tolleranza di Grootstraat sono popolate da studentesse rivoluzionarie che sacrificano il corpo alla propaganda delle idee rivoluzionarie fra soldati e marinai.

La causa dei litigi domestici

Il console Harris di Chetumal si occupa in un suo rapporto dei divorzi in Salsoria.

Nel 1905 vennero contratti negli Stati Uniti circa 37.000 matrimoni, circa il 40 per cento vennero annullati. E' difficile a costoso procurare il divorzio, altrimenti il numero sarebbe maggiore.

Il rapporto rileva che causa principale della grande maggioranza dei litigi domestici è l'aggravarsi delle condizioni nelle quali si compie la lotta per l'esistenza nella vita commerciale ed industriale.

Si commemora anche Caserio!

Ieri risorse il dodicesimo anniversario dell'esecuzione capitale di Sante Caserio, l'assassino del Presidente della Repubblica francese Carnot.

I socialisti anarchici di Roma hanno voluto ricordare questo anniversario deponendo nella scorsa notte una corona sul monumento a Giordano Bruno a Capua, del figlio. Sul mastro della corona vi era scritto: A Sante Caserio. La corona venne subito tolta dalla polizia e il nastro sequestrato.

GALEIDISCOPIO

L'annuario

Oggi 17, s. Libero m.

Effemeride storica

I Veneti nel 1859

17 Agosto 1859. — Rivolgendosi a Napoleone III i Veneti, in questo giorno, protestavano: «Tutto ciò che i Veneti potevano fare nei limiti di una guerra che escludeva la insurrezione nazionale era di correre alle armi sotto il vessillo del Piemonte e lo fecero il numero dei volontari più grande che non pare, massime avuto riguardo alla difficoltà dovuta incontrarsi per andare da un paese la cui diadora poteva considerarsi come un esilio. Essoro i militi che la Venezia a migliaia avevano spedito ad ingrossare l'esercito italiano, gli interpreti della volontà nazionale, i deputati armati i quali rappresentavano l'intera nazione in tutti i suoi ordini sociali dell'unità campagnuola al ricco milionario, al Conte di storica nobiltà.

Non poter l'Austria più governar l'Italia se anche un principe austriaco senza altro seguito (alludeva all'arciduca Ferdinando Massimiliano) fosse chiamato a reggerla, giacché la sua presenza, oltre a destare ingrate reminiscenze, sarebbe stata causa di gravi pericoli per l'Impero d'Austria e per la dignità della Francia, per la tranquillità dell'Europa. Le speranze date solennemente alla Venezia non dovevano quindi venire deluse.

Altro che deluso!

NEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

CRONACA PROVINCIALE

Targanto

Riceviamo con preghiera di pubblicazione

LETTERA APERTA

all'ill.mo Signor Sindaco

Un po' di presentazione, alla buona ante omnia, e ciò per obbedire all'elementare prescrizione del galateo di Mons. Della Casa, libro che ho studiato benissimo nei felicissimi anni della mia gioventù, nelle scuole di Portogruaro e Venezia; nell'Università di Padova, e nella Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano.

Io sono... quello che sono, e sono...

Il sottoscritto
A questo punto mi par di sentirsi dire: questo intruso che ha l'ardire d'importunarmi e di togliermi il tempo prezioso che non tanto disinteresse, l'edico e vantaggio esclusivo dei miei buoni amministratori, col pretesto di scrivere una lettera aperta ad un Sindaco qualunque di questo bestissimo Regno d'Italia, fa una scellerata, tutta suo vantaggio, vantaggio che a me certamente non importa una chetella senza... buco... Si persuada, illustre Sindaco della gentile ed operosa Municipale dell'Alto Friuli, che la superbia non è il mio forte, perché, Ella ha benissimo, che la superbia è figlia dell'ignoranza. — Sa invece cosa mi sta a cuore? I miei poveri polmoni, il mio signor Sindaco, condannati, per causa sua, certamente involontaria, ad assorbire largamente, la polvere abbondante, prugna di microbi, della strada che, dalla Stazione, mette a Tarcento. — Ella certamente deve essere un dabben uomo, dal momento che tutto il Paese, sia ha affittato il grave ed onorifico incarico di reggere le sorti della popolosa Tarcento, e che Lei, veramente Cavaliere, si è assunto il compito di farla da Girone, a tutto vantaggio dei suoi amministratori.

Sarei ben lieto e mi terrei altamente onorato, di fare la sua personale conoscenza, sempre però, se Ella potesse distribuire cinque minuti di tempo, dalle sue tante benefiche occupazioni. Ma se non mi vuole accordare questo, da me, tanto ambito favore, La prego, nella sua bontà, di provvedere a togliere per sempre quella maledetta polvere che strozza ed annorba gli alveoli sinapici dell'anima Tarcento, coinvolgendoli nelle sue spire turbidose, nonché i nostri amatissimi fratelli irrelenti e gli altri villeggianti che cercano refrigerio e riposo in questi luoghi pittoreschi, e che sono venuti qui per respirare la cura balsamica ed incontinentemente dai microbi.

Tutti questi Egregi Signori ed amabili Signori e Signorine, ineco s' uniscono per protestare energicamente, non già contro di Lei, il mio signor Sindaco, ma contro Giova Pluvio, che non vuole regalarci la tanto sospirata e benefica pioggia alta a spazzare tanto putredine.

Con la massima osservanza me lo professo.

Dev. no ed obbl. mo

G. Nolis di Cordovado

Preside dell'Anno Infantile Francesco Cacciari

Mortegiano

Lottare perduta

Al Rev.mo sig. Parroco locale

Ha visto Reverendo? Anche Mortegiano quantunque abbia nome di bigotto è un paesucolo. Si vede proprio che il popolo comincia a fare una distinzione tra la religione e i ministri di essa; se non ride dei famosi anatemi dei consacrati ed accompagna il ragionamento puro e semplice. Un'eresia!

Tempo fu, in cui il prete aveva in pugno i cervelli del basso popolo e non era il caso di tenerlo da esso in qualche minima opposizione sia pur compatendo la più radicale espressioni, o le più feroci ingiustizie; ai nostri giorni invece, guardi vergogna, il più porfido eretico a Mortegiano le volta le spalle! Ma dove andremo a finire di questo passo Reverendo?

La grazia esile delle spalle. Era una straniera, certamente. Più che la foglia un po' insueta del vesire, bastava notare quella perfetta tranquillità e libertà di contegno; che le nostre ragazze non hanno mai quando si trovano fra alcuni uomini. Di contro le sedevano due giovinotti insensati in colletti molinellati, con un'aria inportante e fatua; probabilmente dei commessi viaggiatori in giro per affari. Due dei tipi: uno di essi tubicando o pacifico, teneva spiegato davanti un giornale, ma seguiva con gli occhi rivolti tutto le mosse dell'amico; quest'uno m'ingheriva, con un profilo prominente da scemo, si teneva gravemente a ogni momento le punte d'un superbo paio di baffi, lanciando sguardi irresistibili sulla straniera. E curandosele contro, le parlava, anche, tutto felice, della sua fortuna. Io sentivo la

Corte innoza da lei commossa, come quella di voler intarsi con ogni bassa arte alla popolazione per demolire un tempio senza alcuna ragione plausibile; quella di aver tentato con ogni mezzo lo spreco di parecchie migliaia di lire; quella di aver cospirato il paese di torpiti e di lotto, queste innoze, il popolo (l'infamia!) le chiama tante azioni.

Ciò, reverendo, puzza maledettamente di apostasia; si, poiché il fedele, secondo le tesi cattoliche dev'essere cieco; o dove va a ficcarsi questa città quando esso fedele si schiera contro un ministro della fede?

Ma pazienza di ciò, le avessero almeno lasciato in pace la greggia per dio! poiché qui, Reverendo, l'eresia giunge al suo colmo; il fedeltà popolo si rifiuta a pagare le «quartiere» il secolo quarto, quelli delle dotate spighe che impingevano i granai di delizioso frumento; ed a farlo desistere da ciò non valgono ne i piagnucoli dal pargano sulla «misera prebenda» ne lo tremendo, le focose cinghiole sui diritti canonici; il popolo tien duro e se la ride.

Già dunque il munifico passato, ovè la possanza antica?

Io Reverendo una ne doigo con lei, ma che vuole, non c'è più religione! Un dubbio però mi strugge ed è quello che lei avesse a smentare a sbarcar il lunario, con mille lirette sole dal tirchio Governo e quei quattro soldini che racimolerà, con qualche funerale e con la ingessa ordinario è stranissimo come farla a comparire un tozzo di polenta?

Ma ci sono le gioie celesti, i patrimoni terreni saranno compensati, lassù, Reverendo.

Eppoi Gesù andava elemosinando!

Meneghino

Pasian Schiavonesco

Ancora aggrasconi

16 (Arcoletto) — Del Giudice Rosa

maritata Bertuzzi di Vissandone, si portava l'altro ieri, per andare al lavoro dei campi, per la strada che conduce a Tomba. Camminava mangiando la sua colazione di polenta e pesce. A circa 800 metri dal paese, venne improvvisamente aggredita da uno sconosciuto che violentemente la agguantò pel collo strappandole gli orecchini. — «Lasciatemi vedere anche una volta i miei figliuoli» gemeva la poverina, e in risposta si obbedì delle potenti legature per la schiena e una più dolorosa per la testa. Il sopravvenire di un carro fuise in fuga il malfidato che, non si capisce il perché, franò anziché portar via i rapidi orecchini gettandoli per terra.

Troppo frequenti queste belle gesta nel nostro Comune.

S. Giorgio di Nogaro

Sagra

16 — Domenica 19 corr. in Carlinio

avrà luogo l'annuale sagra di S. Rocco con ballo in piazza.

Suonerà la nostra rinomata banda.

Il 26 detto avrà luogo poi quella di S. Giorgio di Nogaro con grande affluenza di forestieri. Questa nostra sagra, che sempre riuscì fruttuosa, quest'anno vi possa assicurare che riuscirà imponente addirittura.

Buia

Tentata rapina

16 — Martedì 14 alla ora 21 sulla

via che conduce a Montebelluno avvenne una tentata rapina in persona di Andreassi Agostino di Luigi d'anni 15 di Arlegna.

Non fu possibile riconoscere l'aggressore; però ieri l'Autorità recatasi sul luogo, procedette ad un arresto, ed indaga.

Sagra al Belvedere

Ieri sagra al Belvedere con l'intervento della Banda di Buia. Grande concorso di gente, specialmente verso sera.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

voce sonora, gradevole della ragazza, che con il suo accento singolare accarezzava vivamente delle domande, rifondendo di non essere intesa o d'essere intesa a rovescio. Nelle occhiate furbesche, che i due si scambiavano di sfuggita, dovevano esserci dei sottintesi divertentissimi, poiché essi si battono a stento dallo scoppiare in larvati disprezzamenti, a una fermata, si alzavano precipitosamente:

— Buon viaggio, madama!

— Afferrarono i loro baffi e scossero la faccia, sghignazzando.

Il treno rotolava lennamente nella bella mattinata d'oro. Nel carrozzone, in cui la folla s'andava a poco a poco ricamando e rinnovando, tutti parlavano, penetrati dalla giovialità che spirava dal cielo e dai campi, lo avevo dovuto dar retta ad un signor che mi chiedeva s'io andassi a scuola, facen-

domi una lunga storia d'un figlio, l'esami, l'ingenuità e che so io. Fui seccato lungamente; infine, per fortuna, anche quel signore se ne andò e restai solo e quieto alla mia contemplazione e ai miei pensieri. Dopo due ore di quella specie di comune prigione, ch'è un viaggio nello stesso scompartimento, io mi sentivo vlieggiare interessato dalla persona elegante dalla straniera, immobile nel suo canuccio, attenta al trascorrere del paesaggio. Sotto al lungo mantello che aveva lasciato cadere all'indietro, portava una semplice blusa chiara con un giro di merletti intorno al collo, una gonna nera, stretta con una cintura di cuoio lucido intorno alla vita; io mi meravigliavo che una giovane forestiera, di aspetto non ricca, ma decente e decorosa, quantunque senza il Bedecker, fosse capitata in una forza

Leggenda

LA PRIMA PUNTATA DI

FIORITURA BREVE

I CELEBRI DISASTRI MARITTIMI

Non possiamo certo pretendere di apprendere qui, sia pur brevemente, a tutti i naufragi celebri, da quello di Ulisse: o dei suoi compagni, narrato da Omero, fino ai nostri giorni.

Di limiteremo a toccare di alcuni naufragi più noti.

Nel 1553, si ha il naufragio di Emanuele Sora e del numeroso suo seguito sulle coste dell'Africa. Il Sora si recava nella città di Durre, fortezza delle Indie orientali portoghesi.

L'equipaggio ammontava a 600 uomini circa: la nave naufragò sulle coste, lungi da ogni abitazione, e i passeggeri furono ben presto costretti dalla fame, a nutrirsi di erbe e di radici. Quasi tutti morirono; un piccolo numero soltanto poté tornare in patria.

Nel 1554 su cinque navi uscite dal porto di Cochín alla volta del Portogallo, una soltanto arrivò a Lisbona. Le altre quattro andarono a picco con tutto l'equipaggio.

Nel 1558 Nicola Durand de Villegagnon, protestante, formò il progetto di fondare una colonia di protestanti in America. Arrivò al Brasile, vi fondò questa colonia e costruì un forte cui diede il nome di *Fort Coligny*.

I calvinisti, informati del buon successo di questo inizio, corsero a riunirsi attorno a Villegagnon. Allora questi, con un primitivo tradimento, rinnegò subito la fede, e riunendo gli ex correligionari in un pessimo consiglio, il *Jacques*, li costrinse a ritornare in Francia.

Dopo aver subito gli orrori di una tempesta e quelli di una terribile carezza, i disgraziati giunsero in Francia su quel naviglio malandato, scolti da Villegagnon con intenzione feroce a compredere.

Acceneremo ora al naufragio dell'*Adriatico*, avvenuto nel 1873. Partito dall'Inghilterra con 1038 passeggeri urti contro le rocce della punta Meaghes a 20 miglia da Halifax nella nuova Scozia; e andò a picco. In questo spaventoso sinistro, 738 passeggeri perirono, 200 soltanto poterono salvarsi.

Tutti sanno i naufragi di Franklin e di La Perouse la cui sparizione ebbe tanta eco.

Ma disgraziatamente, tutti i naufragi non vengono presso le coste, come ad esempio quello della *Medusa*, avvenuto in alto mare, e che fornì il soggetto di un celebre quadro: *La nave della Medusa*.

La situazione essenzialmente drammatica di questi naufragi in alto mare ha più volte tentato gli scrittori.

Essi si sono inoltre compiuti di dipingere lo stato di un disgraziato naufrago gettato su una costa sconosciuta dalla violenza dei mari o dopo una traversata a nuoto che l'ha spossato.

Danteo De Foë, nel suo immortale *Robinson Crusoe*, rappresentò tale situazione da cui trassero il partito che tutti sanno, mettendoci cioè l'uomo alle prese con una natura ribelle della quale egli all'ubriaca a forza di volontà e di perseveranza. Ma ciò che tutti non sanno, è che il De Foë non inventò il primo dato.

Il 10 gennaio 1799, due bastimenti inglesi, trovandosi al 61° di latitudine australe, ove non c'era notte, vale a dire nel più bel remoto del nord che i viaggiatori avessero ancor raggiunto, girarono il capo Horan ed entrarono nel grande Oceano senza prender terra fino all'isola Juan Fernandez, dove trovarono un uomo vesale di peli di bestia, che aveva piuttosto l'aspetto di un animale che quello di una creatura umana. Questi si chiamava Selkirk, era scozzese, già maestro a bordo della nave *Cinque Porti*, ed era stato abbandonato in quell'isola, ove viveva da cinque anni.

APPENDICE DEL PAESE

GINORIO

FIORITURA BREVE

Si era di marzo in una precoce e serena primavera: il sole limpido e radioso inondava il carrozzone traballante, popolato dalla folla varia e interessante che soffre di un certo interesse degli omnibus. Dalle finestre aperte soffiava dentro una brezzolina viva, sottile, ancora un po' frizzante.

La campagna romana si svolgeva ondulata, verde fra il rosso ferrigno d'un fianco di colle tagliato a picco e la linea ricorrente dei colli, sotto il cielo azzurro intenso, sempre solenne e risoluto, e che inspiegabilmente nelle piccole gola pietrose sparse di cespi

gli edice naviganti da nubi di fiori bianchi, o che si appressa ad orizzonti vasti e nudi, interrotti appena da una rovinosa ruota, o da una gruppo di alti pini ad ombrella, o da una macchia di querce sui sommi lontani, velati da una nebbiolina chiara, trasparente, che sfumava prato a bosco in un verde grigio delicato e uniforme.

Per dire la verità, non guardavo molto fuori. Ero salito in quel carrozzone perché alla stazione avevo visto sporgere da un finestrino, sotto un gran cappellone di paglia bianca, un visetto rosso, illuminato da due grandi occhi celesti. La mia curiosità era stata compenata: provavo veramente diletto a considerare la giovinetta sconosciuta a cui quel viso apparteneva, rammentata: in un caucciucco, accanto alle sue valigie, avvolta in un lungo mantello chiaro, semplice, che le disegnava

la grazia esile delle spalle. Era una straniera, certamente. Più che la foglia un po' insueta del vesire, bastava notare quella perfetta tranquillità e libertà di contegno; che le nostre ragazze non hanno mai quando si trovano fra alcuni uomini. Di contro le sedevano due giovinotti insensati in colletti molinellati, con un'aria inportante e fatua; probabilmente dei commessi viaggiatori in giro per affari. Due dei tipi: uno di essi tubicando o pacifico, teneva spiegato davanti un giornale, ma seguiva con gli occhi rivolti tutto le mosse dell'amico; quest'uno m'ingheriva, con un profilo prominente da scemo, si teneva gravemente a ogni momento le punte d'un superbo paio di baffi, lanciando sguardi irresistibili sulla straniera. E curandosele contro, le parlava, anche, tutto felice, della sua fortuna. Io sentivo la

la grazia esile delle spalle. Era una straniera, certamente. Più che la foglia un po' insueta del vesire, bastava notare quella perfetta tranquillità e libertà di contegno; che le nostre ragazze non hanno mai quando si trovano fra alcuni uomini. Di contro le sedevano due giovinotti insensati in colletti molinellati, con un'aria inportante e fatua; probabilmente dei commessi viaggiatori in giro per affari. Due dei tipi: uno di essi tubicando o pacifico, teneva spiegato davanti un giornale, ma seguiva con gli occhi rivolti tutto le mosse dell'amico; quest'uno m'ingheriva, con un profilo prominente da scemo, si teneva gravemente a ogni momento le punte d'un superbo paio di baffi, lanciando sguardi irresistibili sulla straniera. E curandosele contro, le parlava, anche, tutto felice, della sua fortuna. Io sentivo la

Il racconto di questo esilio solitario, è di un interesse vivissimo: Robinson fin per sfiorare un compagno. Venerdì: il poeta, sembra aver indietreggiato davanti all'orrore della solitudine in cui aveva: così il suo eroe nella prima parte del libro. Selkirk invece, fu solo, e narrò ai suoi salvatori tutta la fatica che ebbe, nei primi otto mesi, a sconfiggere l'orrore che gli produceva questa terribile solitudine; egli si costruì due capanne, riuscì ad ottenere del fuoco fregando due pezzi di legno speciale, e in mancanza di polvere e di armi, poté acquistare una tale agilità alla corsa, che raggiungeva gli animali la cui carne doveva servirgli per sfamarsi.

Consumati i suoi panni, egli si ne fece di pelle di bestia. Fu così che, a forza di pazienza e di industria quel disgraziato poté vivere nel proprio abbandono.

Talvolta dei naufraghi avvengono presso un porto, e l'espressione *fra naufraghi in porto*, disgraziatamente, non è sempre una figura retorica.

Non sempre i naufraghi avvengono perché una nave urta contro uno scoglio, ma perché succedono delle collisioni fra due navi.

Nel 1865, durante una notte nebbiosa, un clipper urtò un vapore della compagnia francese che fa servizio fra Calais e Douvres.

Il vapore squarciato fa acqua e il bastimento colpito continua la sua strada senza inquietarsi delle conseguenze del suo errore.

Parecchi passeggeri annegano e il resto attende fra angosce facili a comprendersi un soccorso che non può arrivare che dopo lunghe ore.

Nel 1886, visto il giorno prima da un vapore di maggior velocità della sua, lo *steamer* di Nuova York il *Missouri*, incontra il di dopo il *Silver Moon* e il *Dictator*. Il capitano fa fuoco alle caldaie a tutta oltranza, le caldaie scoppiano, cento passeggeri, la moglie e uno dei suoi figli perirono annegati; l'autore del sinistro scampò quasi solo.

Cheché ne sia, grazie alle precauzioni prese, ed alle compagnie di salvataggio (*life-boats*) che ora sono numerosi di un tempo, e i mezzi di sfuggirsi sono assai più sicuri.

Cronache provinciali

Paularo

Amministrazione ideale

La nostra amministrazione con uno zelo degno di miglior causa affannosamente da mesi cerca nelle vecchie carte gli sbagli dell'amministrazione cessata.

Non sarebbe meglio invece si sbrigassero gli affari urgenti in corso?

Da quasi nove mesi non si distinguono più mandati eccezione fatta per qualche beniamino.

Il medico è interinale, il segretario comunale ideale, il ricevitore del dazio provvisorio.

Gli altri impiegati e salariati comunali sono lasciati in balia di se stessi.

Da oltre 5 mesi nel Comune non vi è né Giudice Conciliatore, né vice Conciliatore e sembra che questo stato durerà ancora per parecchio tempo. Simpatici amministratori! Continuando così con le liti, con l'apatia per tutto ciò che non sia di vostro interesse particolare vi pronostichiamo lunga vita e grande gloria.

Paluzza

A proposito d'una disgrazia.

18 - La cronaca potrebbe veramente portare per titolo: «Grossa tocca d'un corrispondente» e ciò nei riguardi d'una corrispondenza comparso su questo pregiato giornale in data 13 corrente e che diceva testualmente così:

«Ieri la signora Luigia Straulino moglie di Emeriglio Straulino, partita dal vicino paese di Surtio diretta a Paluzza, con carretta tirata da un focoso cavallo, il quale appena fuori del ponte si diede a corsa sfrenata. La signora ebbe la brutta idea di gettarsi fuori dalla carretta ma disgraziatamente andò a battete violentemente il capo a terra.

«Raccolta e trasportata a Surtio le furono dal medico dott. Del Moro prodigata la cura più premurosa. Ciò malgrado, essendo sopravvenuta la

classe d'un simile treno, per un lungo viaggio, il fatto mi sembrava strano e andavo fantasticando chi e che cosa ella potesse essere. Avevo capito che era austriaca e che andava a Vienna. Il suo volto aveva un'espressione ingenua e fine, tutta tedesca; un po' dell'espressione che si nota nelle Carlotta e nelle Margherite dei pittori tedeschi di mezzo secolo fa.

Quel volto però, gentilissimo, aveva alcuni echi di sborito, pur minutamente; anche i suoi lineamenti mi parevano troppo magri e irregolari; le labbra poco tumide; i capelli moribondissimi, onde alcune ciocche le sfolazzano sulla fronte, erano d'un biondo troppo pallido, con qualche riflesso cinereo. Ma dai grandi occhi d'un celeste quasi verde, ombreggiati dalle lunghe ciglia; e da tutta la persona snella e flessuosa — dalle spalle delicate e mobilissime,

commozione cerebrale, la povera donna cessava oggi di vivere.

«Il triste caso ha impressionato l'intero paese».

Ora da Surtio un amico scrive alla nostra Redazione pregandoci di rettificare quella notizia, con: che noi facciamo ben volentieri.

Non si tratta dunque di un incidente che ebbe così triste soluzione, toccato alla signora Luigia moglie dell'egregio sig. Emeriglio Straulino, bensì ad una omonima, certa Luigia Straulino ved. Dorotea la quale trovavasi momentaneamente alle dipendenze del predetto signor Emeriglio.

La di lui consorte — cosa che ci fa immenso piacere — vive e veste panni e si deve alla fantasia del corrispondente se la fece morire di punto in bianco.

Questo ci scrisse un amico di lassù anche per evitare che all'egregio Emeriglio Straulino giungano anzitempo dei biglietti di condoglianza.

Ripetiamo che l'errore dipende unicamente — e lo ammette lo stesso nostro amico — dall'omonimia e non si può dire che la corrispondenza sia stata scritta in malafede.

Rimoviamo congratulazioni alla signora Straulino che... non s'è mai rovesciata da nessuna vettura!

Cividale

La questione ospitaliera

16 - Per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, non abbiamo potuto ancora ultimare le nostre considerazioni sui progetti lavori di riforma e riduzione dell'ospedale. Ci corre obbligo quindi di completare la raccolta dei nostri studi, tanto più che serviranno a qualche cosa.

Siamo rimasti sui lavori di ampliamento e sulle ingenti spese necessarie per compierli, secondo i desiderati dell'Amministrazione.

Come già si è detto nei numeri precedenti, la Commissione speciale incaricata degli studi e proposte di riforma dell'Ospedale, non credette di accettare il piano finanziario che l'Amministrazione aveva proposto in argomento. Anzitutto vi ostano ora, come allora, le ragioni finanziarie già esposte, dacché le piazze sopresse rappresentano una cifra assolutamente sproporzionata ai bisogni del pio luogo (lire 57.818). Inoltre, a prescindere anche dalle ragioni morali che pure devono avere un gran peso, non sembra, né alla Commissione né a noi, che le condizioni del Pio Luogo siano tali da poter ammettere così di leggeri, una diminuzione perpetua tanto notevole dei suoi obblighi.

Oltre ai motivi di cui abbiamo parlato sopra, dipendenti dalle spese di prima categoria, cioè relative al patrimonio in se stesso; spese che, come diciamo altra volta, possono essere facilmente diminuite e razionalizzate sistematicamente, una causa di disquilibrio è certamente la seconda categoria delle spese ospitaliere.

Diffatti secondo la prescrizione Ministeriali, queste non vanno computate nella retta in proporzione delle presenze come accade di quelle della terza categoria (spese inerenti al vitto, medicinali, riscaldamento ecc.) ma invece in misura proporzionale al rapporto numerico esistente fra i malati d'autorità e gli ordinatori. Ora riflettendo su ciò si vede subito che l'aumento del ricoverati anziché portare un aggravio all'ospedale, vi porterà un beneficio: oggi rappresentando i ricoverati d'autorità circa 1/3 della somma totale dei degenzi, appena 1/3 delle spese di seconda categoria va computata nella retta; ma accrescendosi l'affluenza dei malati sia per l'aumento naturale della popolazione, sia per le migliorate condizioni dell'ospedale, questa proporzione andrà a variare con notevole beneficio dell'istituto, ed anche ciò contribuirà a ristabilire l'equilibrio finanziario di esso.

Continueremo.

A proposito. In questi giorni l'egregio ing. Cantarutti cav. Gio. Batt. ha presentato all'Amministrazione Ospitaliera il progetto di riforma dell'Ospedale, di cui mesi fa venne incaricato.

Il progetto importa una preventiva spesa di L. 65.000 «diciamo sessantacinquemila» le quali con gli ammonti conseguenti potranno arrivare a L. 80.000 e forse più.

Ma anche di questo ce ne occupa-

dalle braccia sottili e tornite, dalle mani di bimba nei guanti di pelle bianca, dal seno piccolo e libero, balzante a momenti sotto la lanetta gialla della veste, dalla linea larga e perfida dei fianchi, da tutta l'insieme — fluiva una seduzione acuta che cominciava a turbare il mio cervello di studente in vacanza. C'era in lei un profumo di mondanità, ma lievisimo, ma dominato dalla dolcezza e dalla serenità profonda del suo sguardo.

Le rivolsi la parola cogliendo il pretesto più volgare, offendendo cioè, nel mio miglior tedesco, di spartire i cibi che avevo levato dalla valigia:

— Desidera, signorina?

Ella mi ringraziò sorridendo e parlando con subita espansione, trasse da un suo scatolino tondo gli involti delle provviste che dispose sui ginoc-

remo per quanto possano valere le nostre forze.

Intanto attendiamo le feste pacifichiane delle quali i molteplici cartelloni, manifesti e cartellini di promettenti mari e monti.

Orisanti

Questa mattina è morta la signora Lodovica Teresa vedova dell'illustre prof. Grion. Aveva raggiunto l'età di 80 anni. Fu donna caritatevole, amata e stimata da quanti la conobbero. Sabato mattina seguiranno i funerali. Condoglianze vivissime ai parenti.

Faedis

L'aspettata difesa

17 - Lo si sapeva che qualche d'uno doveva scrivere per ribattere quanto abbiamo mandato — obiettivamente — al vostro giornale, sul triste caso toccato al ragazzo Oliviero Antonelli.

E anziché mandare delle rettifiche al Paese che le avrebbe certamente pubblicate, si è ricorsi ad altro giornale di Udine.

Ed ora — per finire — bravi con i in risposta all'articolo stampato ieri sul *Giornale di Udine*.

Anzitutto respingiamo l'accusa di aver scritto per malafede verso il brigadiere Simonetti: ci siamo soltanto permessi di giudicare che il brigadiere ha dimostrato di esser sordo alla voce del cuore anzitutto e alle preghiere di coloro che s'erano intrinseci per ottenere che il ragazzo venisse rilasciato.

L'affermazione che l'Antonelli sia tubercoloso non ha «lo scopo d'ecceitare la compassione dei lettori» ma risponde a verità. Già dicemmo che il giovanotto era occupato quale fuochista sui vapori Corvignano-Trieste e dovette esser mandato a casa perché troppo evidenti erano le avvisaglie del male.

Ma il punto sostanziale della rettifica del corrispondente improvvisato del *Giornale di Udine* sembra esistere nell'affermazione che il Faccio condusse il giovanotto Antonelli in Caserma denunciandolo per furto. E invece ciò non è vero.

La nostra prima corrispondenza era tanto esatta che nessuno smentì il fatto della complicità di un nipote e di un cognato del Faccio nell'audacissimo furto di calce per la rispettabile somma di 40 centesimi!... Questi particolari li omette, il corrispondente, mentre hanno un'importanza non lieve.

Ma l'ingenuità dell'accusatore dell'Antonelli raggiunge l'incredibile nel seguente periodo: «E meraviglia suscitò la parte presa dal Procuratore del Re a favore del prete Indruncolo, dietro pressioni del padre».

O non s'accorge quel tale che questo parole suonano la più grave offesa al Procuratore del Re di Udine?

Credo proprio che bastino «le pressioni di un padre» per indurre un Procuratore del Re a sollecitare un altro magistrato perché assuma ad interrogatorio un detenuto? Non sa che il primo obbligo dell'Ufficio d'istruzione è per legge quello di provvedere con tutta sollecitudine alla scarcerazione — se il delitto lo consente — di un arrestato?

E si ha ancora il coraggio di affermare che la liberazione del giovane Antonelli è stata per Faedis «una insospettata soluzione»? Già. Poiché Faedis fosse stata soddisfatta bisognava istituire un processo all'Assise, magari per direttissima, o condannare alla forca il ragazzo dell'Antonelli, reo di furto (f) di calce per 40 centesimi, reato commesso in unione a due comproprietari della calce stessa.

E con questo deponiamo la penna.

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. 1.00

Mandare cartolina-vaglia con ben chiara l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

Corso odierno delle monete

Corone 101,80 — Napoleoni 20. —
Marchi 123. — Sterlina 25,10
Rubli 202,50 — Lei 90,25

chi. Così, fra un boccone e l'altro, diventammo amici. Accetto di bere senza la minima esitazione d'un certo vinello bianco zuccherino che mi ero procurato, e levò dallo scatolone anche un bicchiere che servi ad entrambi. Discorreva con gioia fra gli scoppi di riso, dopo tanto ore di silenzio con tratti vivaci e famigliari, con voce piacevole, leggera ed armoniosa. Dopo qualche dito di vino, che le piaceva, s'era fatta più rosea: i suoi occhi erano diventati più dolci e seguiva con grazia volubile le varie idee che lo frullavano in mente. Io subii l'incanto grato della sua voce e del suo sguardo. Da quel momento mi parvero brevi quelle eterne ore di sbalottamento.

(Continua)

Per gli spettacoli d'agosto

Facilitazioni ferroviarie

Come già feci per il Tram Udine-San Daniele, la Società Veneta per favorire il concorso degli spettacoli che avranno luogo in Udine domenica 19 e 20 corrente mese ha stabilito di accordare facilitazioni sui prezzi dei biglietti per la linea Cividale-Portogruaro non solo, ma la cui validità per effettuare il viaggio di ritorno è estesa ai primi 27 rispettivamente dei giorni 20 e 21 agosto.

I biglietti sono di II e III classe e servono per tutti i treni, esclusi i diretti. Eccone i prezzi:

	II classe	III cl.
Cividale	1,45	0,85
Moimacco	1,15	0,75
Remanzacco	1,05	0,65
Risano	1,05	0,65
S. Maria la Longa	1,25	0,85
Palmanova	1,45	0,95
S. Giorgio Nogaro	2,05	1,35
Torzo di Zuino	2,30	1,50
Muzzana	2,35	1,55
Palazzo Veneto	2,65	1,75
Latissana	2,95	1,95
Rossalta	3,25	2,15
Portogruaro	3,75	2,45

Nella Pubblica Sicurezza

Apprendiamo che il Brigadiere delle Guardie di Città signor Giovanni Mantovani è stato traslocato a Mottola.

Il Mantovani era conosciuto in città. Persona simpatica, col suo tratto cortese e affabile seppa farsi stimare da tutti.

Del brigadiere Mantovani ricordiamo la parte importantissima che ebbe nella scoperta della banda di falsi monetari.

Fu in seguito alla sua abilità ed al suo fine fatto che fu possibile il sequestro di 18.000 banconote false da 20 koron nelle mani di Pico Davide di Bortano, figlio del Pico Enrico già condannato dalla nostra Corte d'Assise a 5 anni di reclusione.

Di quel convegno ai Rivoli Bianchi di Venzone il Mantovani deve ricordarsi per lunghi anni.

All'egregio funzionario auguri di brillante carriera.

Le corse del Tram

a cinque centesimi

Da ieri mattina sono state attivate a Udine — come già da parecchio tempo si fa a Padova — le corse mattutine del Tram cittadino a cavalli a cinque centesimi.

Dalle 7 alle 8,30 ogni cittadino che sale nella «carrozza di tutti» paga 5 centesimi, qualunque sia la destinazione.

È questa una vantaggiosa facilitazione specialmente per la classe operaia che proprio a quell'ora si reca negli stabilimenti, spesso situati a grande distanza dalle rispettive abitazioni.

I drammi della miseria

Un bracciante che tenta

suicidarsi col sublimato

Da due o tre giorni si trovava a Udine un giovane sui venticinque anni, con una gamma di legno, decentemente vestito, venuto in cerca di lavoro.

Parce che lo sventurato abbia bussato invano a tutte le porte e che si sia trovato nella più squallida miseria. Elcosi, avvilito e stanco d'una esistenza tutta padimentosi tribolazioni, il disgraziato pensò di por fine ai suoi giorni.

Egli si trovava ieri sera verso le 8 sotto la Loggia Municipale ove si rifugiavano tutti i miseri, i disoccupati, i senza tetto.

Ad un tratto egli estrasse una bottiglietta e ne tranguì il contenuto. Poco dopo fu visto contorcersi, rotolare a terra ed emettere sordi gemiti.

Se ne accorse un ragazzino che si affrettò ad avvertire i vigili urbani. Tosto il vigile Placenzotto fu presso all'infelice e viste le condizioni in cui si trovava lo trasportò con vettura al Civico Ospedale dove il dott. Ferrario lo visitò e lo fece accompagnare in sala 44.

Il giovanotto aveva effettivamente inghiottito del sublimato corrosivo e per ciò prontamente gli fu praticata la lavatura dello stomaco con felice risultato, perchè in breve fu dai medici dichiarato fuori pericolo.

Lo sconosciuto però non parlava e solo stamane, dopo aver passato una notte discreta dichiarato al dott. Ferrario di chiamarsi Todaro Luigi di Giacomo o di Rosa Asquini, d'anni 24, bracciante, nato a Chiassell di Morzeglio.

Verso le 8 si recò a interrogare il giovane anche la guardia di città Fortunati alla quale il Todaro dichiarò di aver cercato la morte perchè trovatosi in miserrime condizioni e senza lavoro né probabilità di venire occupato.

Dichiarò inoltre di aver portato da casa sua la boccetta del sublimato corrosivo.

Quante, quante miserie nella nostra vita!

La gita dei Ragionieri

a S. Pietro di Nussano

Come abbiamo annunciato ieri, domenica i soci del Collegio dei Ragionieri del Friuli si reuberanno in gita nella bella valle di S. Pietro di Nussano, per riunirsi a fraterno banchetto nella cittadina omonima.

Essi vogliono solennizzare la vittoria conseguita finalmente alla Camera e al Senato, vale a dire quella dei loro diritti finalmente riconosciuti colla legge che mette fine agli abusi nell'appropriazione del titolo di ragioniere e nell'esercizio pubblico professionale, legge per la quale essi da molti anni combattevano.

La gita avrà ottimo esito quando si pensi che le adesioni sorpassano già la trentina.

Ricordiamo che oggi scade il termine per le iscrizioni che si ricevono dalla Presidenza.

Ci consta che il Municipio di San Pietro offrirà agli ospiti graditi il vermouth d'onore nella sala del Consiglio.

Come è noto, la quota individuale, tutto compreso, è di sole lire cinque.

Dal Bollettino Giudiziarlo

togliamo che *Buchia* dott. Mario notò a Pontebba è traslocato a Venzone; *Moravutti* vice cancelliere alla Pretura II. Mand. di Udine è in aspettativa per altri mesi tre, *Cocilli* vice cancelliere alla Pretura I. Mandamento di Udine, è richiamato al posto di vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, *Picocchi* vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo è nominato vice cancelliere alla prima pretura di Udine.

CAMERA DEL LAVORO

Mercolli vi fu seduta di Consiglio. Fra le molte importanti deliberazioni vi è l'orario d'ufficio per gli interessati e cioè dalle 8 alle 10 e dalle 20 alle 21,30.

Società operaia generale.

Per un educatorio laico

Questa sera dietro invito della Direzione della Società Operaia Generale sono convocati i presidenti delle Società Operaie cittadine onde gettare le basi per l'istituzione in Udine di un Educatorio laico.

Plaudiamo alla bella iniziativa, e facciamo voti che al più presto possa sorgere detto Educatorio per i figli del popolo.

Onoranze funebri

Offerte alla Colonia Alpina Friulana e Società Prot. dell'Inf. in morte di Luigi cav. Da Pozzo: sacerdote Basilio Durigon o madre lire 10.

Furono trovate le tre chiavi perdute lunedì scorso, e di cui facemmo cenno nel giornale di ieri l'altro.

Il sig. Antonio Bon ha portato alla tipografia del nostro giornale questa mattina; l'interessato lo ringrazia sentitamente.

NOTE DEL MEDICO.

Albuminuria gottosa

Secondo il Dr. Grandmaison la gotta riconosce dal punto di vista patogenico una tripla origine: iperassimilazione epatica, ipodissimilazione renale e muscolare. Vale a dire che la gotta non è già caratterizzata solamente dagli accessi dolorosi articolari, ma ancora e soprattutto da una serie di fenomeni che mettono in evidenza disturbi generali dipendenti dal rallentamento della nutrizione e costituenti il temperamento gottoso.

L'albuminuria è molto frequente e l'esame dell'urina lo avvela, facilmente, e insieme a questa è facile constatare altri sintomi, come oliguria, ossaluria, urubulinuria, hepaturia, ecc.

Tutti questi fenomeni dipendono dalle stesse cause, cioè disturbi funzionali del fegato mantenuti dalla sovralimentazione; cattiva igiene muscolare per difetto d'esercizio, abbassamento della pressione arteriosa, ecc.

L'albuminuria gottosa non è dunque legata ad una nefrite interstiziale primitiva, ma prodotta da disordini igienici che conducono alla gotta e la mantengono. Da queste considerazioni emerge che insieme alla cura medicamentosa bisogna far tesoro di tutti quei precetti igienici relativi al vitto, alle bevande, nonché a tutti gli altri relativi all'esercizio fisico del corpo e che hanno per scopo di attivare il ricambio materiale.

Tutti questi precetti anzi erano fin da poco tempo fa le sole risorse terapeutiche della gotta, e a loro severa imposizione metteva a dura prova la pazienza dei malati; tanto più che essi certo non potevano recare la guarigione. Oggi, mercé l'Antagra della Ditta Biseri di Milano, si garantisce e bene tanto dalla gotta che dalle sue conseguenze, senza il tormento del rigorismo dietetico.

Dott. Costanzi

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Federazione Dazieri

Una importante assemblea

Ieri sera alle 7.15 ebbe luogo la riunione del Comitato Direttivo della locale Sezione Federale Dazieri, riuniti, in un'aula signorile, i signori Francesco e Euldet Bortolo quali rappresentanti le guardie dazierie.

La seduta — chiusa al completo — venne presieduta dal Presidente signor Lino Dazieri che esordì con un ringraziamento all'intervento per l'esatta puntualità ed indifferenza su tutti ai federali tutti della Sezione Friulana.

Dopo animata discussione viene deliberato di soprassedere nei riguardi delle dimissioni sia in massa che personali dei locali dazieri dall'Associazione fra i dipendenti delle Aziende Pubbliche locali, colta convinzione che il nuovo giovane elemento destinato alla proposizione in forza delle avvenute recenti elezioni, ricco dell'energia voluta e con sincerità di proponimenti, saprà ridare all'Associazione il desiderato rigoglio di vita, nell'interesse degli associati tutti.

Da quindi relazione della Commissione incaricata per la definitiva compilazione degli emendamenti voluti per legge e degli aggiunti desiderati per il nuovo organico dazieri locali da trasmettere all'on. Giunta col tramite dell'Associazione fra i dipendenti delle Aziende Pubbliche locali di Udine, e la fervida voce che l'on. Rappresentanza del Comune compia un atto di serena giustizia, accogliendo ogni espressa domanda.

Comunica il ricorso del locale impiegato dal Dan Girolamo reclamante un soprassoldo spettante per precedente deliberazione dell'on. Giunta del cui estratto ne da lettura.

Dopo breve discussione, il ricorso viene ritenuto degno di appoggio stabilendo d'espresse le dovute pratiche per la soluzione della vertenza.

Il Segretario fa ampia dell'azione di propaganda federale, a mezzo di circolari lanciate in ogni dove della Provincia in località centrali e remote e di speciali Commissioni propagandistiche — nonché del confortante esito ottenuto — propone l'acclamazione dei nuovi gregari — ciò che approva l'elogio della Popera del Segretario e del Commissario.

Il Presidente da lettura di una nota pervenuta dalla Sezione Padovana chiedendo il responso di quella locale, circa l'identico Congresso da tenersi prossimamente non più tardi della prima decade di Ottobre in Padova fra i Rappresentanti delle Sezioni Venete nell'occasione della consegna della medaglia d'oro al cessante benemerito Presidente Generale della Federazione sig. G. Batta Capelletto. La proposta viene accettata con entusiasmo deliberando di mandare il proprio Rappresentante di indirizzare una Circolare ai Federali della Sezione invitante a parteciparvi in buon numero per la miglior riuscita del Congresso.

Infine, dovendosi procedere alla nomina del Presidente della Sezione, risultata eletta per acclamazione l'Assistente di 1° classe sig. Tito Padovani. Essendo l'ordine del giorno, il Presidente chiude la seduta con sentito ringraziamento ai membri tutti del Comitato Sezione Impiegati ed ai rappresentanti la Sez. degli Agenti per l'attiva e saggia opera sempre esplicata da ognuno nel disimpegno del proprio mandato ad incremento e totale vantaggio morale ed economico delle Sezioni.

Unione Agenti di Commer.

Le elezioni del Consiglio

I lettori ricorderanno che nelle elezioni recentemente avvenute in seno all'Unione Agenti di Commercio pochissimi furono gli accessi alle urne tanto che il nuovo Consiglio risultò non conveniente accettare il mandato.

Nell'assemblea dell'8 corrente mese venne nominata una Commissione con pieno mandato di compilare una lista di nomi.

Riunitasi, la lista venne concordata nei seguenti nomi:

Consiglieri: Beltrame Enrico, Borsetta Giovanni, Cassotti Dante, Pichini Camillo, Marussig Alessandro, Rossi Umberto, Rubbazzar Leone, Vettor Ernesto, Zani Luigi.

Revisori: Castellar Guido, Scanziero Giov. Batt., Venturini Giovanni.

Nel presentare la suddetta lista, la Commissione elettorale rivolge un caldo appello ai soci perché accorcano i numeri alle urne e votino compatti i nomi proposti, perché rappresentino persone che all'Unione dazieriana ogni attività per far assicurare l'Associazione agli alti fini cui è destinata.

E soggiunge:

« Ogni raccomandazione è pertanto superflua, ogni socio, veramente amante dell'Unione, deve sentire il dovere di recarsi ad eleggere la Rappresentanza sociale; nessuna scusa è più plausibile; la Commissione ha disposto, per comodità di tutti i Collegati,

che le urne restino aperte nella Sede Sociale (Via dei Teatri) Venerdì 17 e sabato 18 corr. dalle ore 21 alle 22; e Domenica 19 dalle 14 alle 16 ».

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 16 agosto

Temperatura massima 23.52
minima 18.6
Pressione med. mm. 760.6
Umidità relativa mod. 61.7
Acqua caduta pioggia mm. 15.9
Vento dominante: NE.
Stato del cielo: misto

Giorno 17 ore 7
Temperatura 19.2
Pressione mm. 748.9
Temperatura min. notte 18.2
Stato del cielo: mezzo coperto
Pressione: calante
Direzione vento: NNE.
Leva sole ore 5.13
Tramonta ore 19.09

NOTE E NOTIZIE

Le navi rese insommergibili?

Scrivono ai giornali che l'impiegato del regio Arsenal di Spezia Barabini Agostino ha voluto tenere nascosto fino ad oggi un suo ritrovato che gli è costato molto tempo ed accurato studio, ma dopo la sventurata sorte toccata al piroscafo Sirio, si è deciso a rivelare la sua scoperta.

Egli dice di essere riuscito a far sì che una nave da trasporto di qualsiasi grandezza è portata sia assolutamente insommergibile, e ciò allo scopo di render sicura la vita degli equipaggi e dei passeggeri.

Ora il Barabini intende sia iniziando le pratiche per ottenere il brevetto di privativa, si dichiara pronto a perseguire qualsiasi tecnico facendo a propria spese degli esperimenti teorici e pratici in piccola proporzione.

Una colossale processione a Bruxelles

per la riduzione delle ore di lavoro

Il partito socialista aveva organizzato in Bruxelles d'accordo colla Federazione dei sindacati una dimostrazione da fare per la riduzione delle ore di lavoro.

Fino dal mattino 45 battelli avevano sbarcato dalle città vicine gli operai. Il corteo si recò alla Casa del Popolo all'Hotel de la Ville ove fu ricevuto dal rappresentante del borgo innanzi che si allineò della calza dei dimostranti e promise di trasmettere alla legislatura le decisioni prese a favore della riduzione delle ore di lavoro.

La rubrica del curioso

La situazione economica dell'umanità

La *Revue Scientifique* (n. 5) rilegge, da un'interessante conferenza di E. Tchern, direttore dell'« Economiste Européen », alcuni dati i quali dimostrano il progresso delle condizioni economiche dell'umanità in questi ultimi anni.

Dal 1890 al 1905 la popolazione complessiva del globo è aumentata del 10 per cento circa. Nello stesso periodo di tempo la produzione mondiale del grano è aumentata del 10 per cento circa. Nello stesso periodo di tempo la produzione mondiale del grano è aumentata del 45 per cento, quella dello zucchero dell'82, quella del caffè del 57, quella del cotone del 51. Si è dunque, in confronto col periodo precedente, lavorato e prodotto di più e vissuto meglio.

Ciò non prova, che tutto in questo mondo sia divenuto perfetto: vi è, infatti, una quantità di disgraziati che non arrivano a sfamarsi; e l'ultimo studio recentemente pubblicato in America intorno all'ufficio internazionale del cotone si afferma, ricordando a una curiosa immagine, che dei 150 milioni di abitanti che popolano la terra, soli 500 sono completamente vestiti, 750 milioni sono vestiti per metà, 250 milioni sono ignudi. « Per vestire tutta l'umanità — continua l'autore dell'accennato studio — sarebbe necessaria una produzione annua di 12 milioni di balie di cotone da 500 libbre inglesi », ossia di 95.300.000 quintali, mentre la totalità del cotone prodotto nel mondo è appena 1.40 milioni di quintali.

« Quanti sforzi, quante creazioni, quante trasformazioni dovranno ancora compiere le grandi nazioni civilizzate, prima che l'umanità, nel suo insieme, possa dichiararsi soddisfatta ».

Un chiodo nel polmone. — È morto a Londra il carpentiere Matland Metcalfe, di 29 anni, dopo aver avuto per due anni un chiodo lungo tre centimetri in un polmone.

Due anni fa il Metcalfe, tornando dal lavoro, saltò in un tram e si sedette tenendo un chiodo fra i denti. Il movimento del veicolo lo fece addormentare e quando si destò non vi badò affatto.

Novo mese dopo si sentì male e consultò un dottore che opinò si trattasse di consumo.

Il suo corpo fu sottoposto ai raggi X e fu accertato che il chiodo si era alloggiato nel polmone destro.

Egli fu sottoposto alla tracheotomia ma non fu possibile di raggiungere il chiodo attraverso l'apertura. Il suo caso fu giudicato senza speranza.

Nel dicembre scorso egli fu ricoverato nell'ospedale di San Tommaso. Nel gennaio, il dottor Lionel Norbury tentò una audace operazione in due stadii: gli fu praticata una incisione nel polmone e si tentò di estrarre il chiodo con una elettrocauteria; ma l'operazione non riuscì.

Il Metcalfe tuttavia sembrò ristabilirsi e migliorò gradatamente ma qualche giorno fa morì.

All'autopsia fu riscontrato che il chiodo giaceva con la capocchia in un ascesso formatosi nel polmone, mentre la punta sporgeva dentro nel tubo bronchiale.

Animali che non bevono. — I liani della Patagonia e certe gazelle dell'Ovest americano non bevono mai; e così pure molte varietà di serpenti, lucertole ed altri rettili, che vivono in terreni perfettamente secchi.

Anche le alicie e le capre di Loreto, in Francia, che pure forniscono lo squisito formaggio di Rochefort, sono note per la loro quasi totale astensione dall'acqua.

Giuseppe Giusti, direttore proprietà Giovanni Oliva, gerente responsabile

Ringraziamento

La vedova Pierina Morocutti nata Puicher, le sorelle, i cognati e parenti tutti di

MOROCUTTI PIETRO fu FLORIO

commossi per la straordinaria, spontanea dimostrazione d'affetto e di cordoglio tributata nella irreparabile perdita del loro dilettissimo, esternano le più sentite grazie a tutti coloro che vollero in qualsiasi forma porgere l'ultimo omaggio alla cara Salma e che procurarono di lenire il loro dolore.

Pregano poi venga per le involontarie ed inevitabili omissioni che in simili luttuose circostanze andarono incontro.

Uno speciale ringraziamento ai Cantori di Ovaro per il loro spontaneo e disinteressato intervento, ai Municipi di Villa Santina e Lanzo per la loro onnime delibera consigliare di cordoglio.

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE

RONCATO-ULLIANA

in VITTORIO VENETO.

Assidua vigilanza e assistenza nei lavori scolastici — affidamento di sagge educazione morale, civile e religiosa — buon trattamento familiare — acqua e aria eccellenti. — Illuminazione elettrica — locali ampi e comodi per la ricreazione.

L'Istituto sorge nel centro della città — soggiorno delizioso — passeggiate incantevoli.

Il Collegio è aperto anche nelle vacanze d'autunno, 1° luglio — ripetizione agli alunni che devono prepararsi agli esami.

Renta di L. 400 — nessun'altra spesa senza il consenso delle famiglie.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Il dottor GAMBARTO avvisa i suoi clienti che resterà assente da Udine fino al 2 settembre.

SARTORIA

(con annua sala di prova)

F. RI OBELLI - Udine

(Piazza Mercatoduovo (ex S. Giacomo))

Taglio elegante — garantito. — Confezione accurata.

SPECIALITÀ

per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSI ALI, ecc.

Mercato dei valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE

Corso medio dei valori pub. e dei cambi del giorno 16 agosto 1908.

Rendita 5 0/0 102.30
3 1/2 0/0 101.74
3 0/0 72.22

AZIONI

Banca d'Italia 1320.25

Ferrovie Meridionali 824.25

Mediterranea 481.25

Società Veneta 91.25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Cline Pontebba 497.25

Meridionali 362.25

Mediterranea 501.25

Italiane 300 357.25

Credito commerc. e prov. 3 3/4 562.75

CARTELLI

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 490.75

Cassa It. Milano 4 0/0 508.25

idem 5 0/0 516.25

Istit. Ital. Roma 4 0/0 505.25

idem 4 1/2 0/0 517.25

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 100.01

Londra (sterline) 25.10

Germania (marchi) 123.03

Austria (coroni) 101.85

Pietroburgo (rubli) 262.35

Rumania (lei) 98.83

Nuova York (dollari) 5.14

Turchia (li turche) 22.81

Ferrovie

Partenze Arrivi

da Udine a Venezia da Venezia a Udine

On. 4.20 8.37 Dir. 4.45 7.43

Az. 8.20 12.15 On. 5.55 10.7

Dir. 11.25 14.15 On. 10.35 15.17

On. 13.15 17.45 Dir. 14.10 17.5

Mis. 17.30 22.25 On. 19.25 22.50

Dir. 17.25 22.45 Mis. 23.25 3.45

da Udine a Trieste da Trieste a Udine

On. 5.15 8.54 Dir. 8.25 11.6

On. 8.25 11.28 Mis. 8.55 12.50

Mis. 15.42 19.46 On. 16.25 19.42

Dir. 17.25 20.30 Mis. 20.40 7.32

(*) Questo treno si ferma a Cormons da cui riparte il mattino alle 6.37.

da Udine Stazione Carnia a Pontebba

On. 6.17 ar. 7.47 part. 7.47 9.10

Dir. 7.58 8.52 8.52 9.53

On. 10.35 12.14 12.14 13.39

Dir. 17.15 18.8 18.8 19.13

On. 18.10 19.57 19.57 21.20

da Pontebba Stazione Carnia a Udine

On. 1.50 ar. 6.3 part. 6.3 7.38

Dir. 9.28 10.10 10.10 11.25

On. 14.39 15.44 15.44 17.0

Dir. 18.22 19.2 19.2 19.45

On. 18.39 19.52 19.52 21.25

da Udine a S. Giorgio da S. Giorgio a Udine

M. 7.05 7.45 M. 7.45 8.12

M. 8.01 8.33 M. 8.33 9.03

M. 10.54 12.25 M. 12.30 13.38

M. 12.55 13.54 On. 19.10 20.33

M. 17.55 18.57 M. 20.53 21.50

Tramvia a Vapore

da Udine a S. da S. a Udine

R. A. S. T. Daniele Daniele S. T. R. A

6.40 8.0 6.0 7.30 7.47

8.45 9.5 10.31 8.30 9.55 10.15

15.55 15.25 16.54 13.10 14.38 14.55

18.10 18.30 19.56 18.10 18.36 19.55

(1) 20.35 22.2 20.17 21.44

da Udine a Fagnana da Fagnana a Udine

10.25 11.30 12.21 12.20 13.17

(1) Dal 1 giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo stato.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

OLIO

SASSO

MEDICINALE

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di cont. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Olive. Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

È aperto un concorso per un posto di oste presso Società Udine.

Condizioni buonissime. - Rivolgersi R. V. V. 150 fermo posta Udine.

Cercasi Ragioniere

Società Anonima Udine, condizioni buonissime, impiego immediato. Rivolgersi R. V. V. fermo posta 150 Udine.

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

AVERE

mai preso col Vermouth il Liquore amaro

“DAE”

Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

Non adoperare più Tinture dannose

Riparatevi alla VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

(brevetata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Roma 1903.

B. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido

quattro, N. 2 liquido colorato in bianco; non contengono né nitrato o altri sali d'argento, né di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine 15 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Mellino

Unico deposito: presso il parrucchiere

LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1° incrocio cellulare bianco-giallo

giapponese.

1° incrocio cellulare, bianco-giallo

sterico Chimesse

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poigiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere in

Udine le commissioni.

M. C. Dentista ALBERTO RAFFAELLI

specialista per le malattie dei

Denti e Protesi Dentaria

UDINE

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emissio e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

13 Agosto

Città di Torino

della La Veloce

20 »

Lombardia

» Nav. Gen. Ital.

27 »

Città di Napoli

» La Veloce

Per MONTEVIDEO RUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Agosto

Italia (doppia elica)

della La Veloce

23 »

Argentina (doppia elica)

» La Veloce

30 »

Umbria

» Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il 15 Agosto 1906 partirà il vapore della N. G. I Città di Milano

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° settembre 1906 - col vapore della Veloce Venezuela

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto tra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per la America del Nord.

TELEFONO N. 2-34

TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarcare passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante

delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO. Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDIERIA ITALIANA - Milano

Aneunia capitale 1.300.000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida.

Fa sparire le rughe, le macchie ed i rosori.

L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

ACQUA **CHININA** PER **IGONE** CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE

VENUTA 5.500.000

DEPOSITO GENERALE

MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO - VIA TORINO, 12

Si vende in tutto il Mondo

Per Principali Negozianti di Profumerie

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE

I MIGLIORI CERTIFICATI



CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmanete dei denti. - Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carati, o la illusione della gengiva. Diluito pochi gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alito gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie o dalla Russione stessa. - L. 1 la bottiglia.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 2 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico per geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la bottiglia.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi. Rivolgere relativa Car. a Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - La Udine alla farmacia Filippuzzi Girolami.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA